

Belluno

IL GAZZETTINO

**L'iniziativa
Charity challenge
esordio col botto:
raccolti oltre
100mila euro**

Dibona a pagina IX



Charity challenge, raccolti oltre 100mila euro all'esordio

CORTINA

Quei centomila euro e più, raccolti a Cortina d'Ampezzo dalla associazione Friends for others, consentiranno a Fondazione Theodora di aiutare 7.800 bambini, nei reparti pediatrici di molti ospedali italiani. La prima edizione del Charity challenge è stata un successo, per cui l'evento tornerà il prossimo inverno, come aveva auspicato il sindaco ampezzano Gianluca Lorenzi, nella ufficialità dell'aula consiliare del municipio. Friends for others, il gruppo capitanato da Francesco Anglani, ha messo a disposizione tempo, competenze, passione di ognuno, per sostenere il progetto.

IL MECCANISMO

La formula era semplice: una gara di sci del tutto amatoriale, sulla pista Olympia delle Tofane, dove quest'inverno si sono confrontate le campionesse della velocità di Coppa del mondo e gli atleti dello sci paralimpico. In serata una cena, nel ristorante El Camineto, accanto al traguardo di Rumerlo. Gli sponsor hanno sostenuto le spese, hanno evitato che ci fossero costi, per cui tutte le donazioni, le adesioni ai momenti di amichevole divertimento, sono state devolute a Fondazione Theodora, per oltre centomila euro complessivi. Emanuela Basso Petrino, consigliere delegato della fondazione, è grata: «Grazie all'incredibile sostegno, che va oltre le nostre previsioni, po-

tremo sostenere le emozioni di ben 7.800 bambine e bambini ricoverati in ospedale, con le speciali visite individuali dei nostri Dottor Sogni. Grazie all'associazione Friends for others, promotrice dell'iniziativa, e tutti coloro che hanno consentito, con la loro generosità e disponibilità, di raggiungere questo obiettivo: sciatori adulti e bambini, ospiti della serata, aziende partner e istituzioni».

L'IMPEGNO

Da quasi trent'anni Fondazione Theodora offre momenti di gioco, ascolto ed evasione ai piccoli degenti degli ospedali, soprattutto nei reparti di alta complessità, in cui le cure sono più difficili: «Il medico si occupa della parte malata dei bimbi; il

nostro Dottor Sogno si occupa della parte sana», ha spiegato Basso Petrino. I Dottor Sogni sono artisti professionisti, assunti e specificamente formati dalla Fondazione, per operare in sinergia con il personale ospedaliero, nell'ambito di un processo di cura integrato del piccolo paziente. Francesco Anglani riassume l'azione della sua associazione: «Centomila volte grazie a tutti coloro che hanno creduto e sostenuto Cortina charity challenge; la prima edizione è stata un vero successo e stiamo già pensando alla prossima, con l'obiettivo di allargare la nostra platea, gettando basi ancora più solide per iniziative a sostegno dei più deboli».

MDib.

© riproduzione riservata

